

porti diplomatici italo-russi durante le coalizioni del 1796-1802 (1). La storia dell'arte o della geografia andò in cerca di lustri passati e chi ricordò l'opera magnifica del Fioravanti a Mosca nel secolo XV e chi illustrò gli itinerari di antichi e intrepidi viaggiatori veneziani (2). Ma ancora una volta il cuore degli Italiani palpità per l'infausta spedizione napoleonica in Russia e si compiacque in opere che non furono solo atto di pietà patria, ma furono anche nuova e seria documentazione — come quella del Cappello, ecc. — del fatale evento (3). Appassionata e appassionante in verità la letteratura della spedizione in Crimea del 1855 (4). Era logico, d'altra parte, che agli Italiani fosse cara e sacra anzi tutto la patria con le sue memorie, anche nel clima del socialismo.

« *La Polonia non è ancora morta* »

Altra pietra miliare, la Polonia, ché: « La Polonia non è ancora morta »!

Questa l'impressione — con le parole dell'inno nazionale polacco — che può lasciare quanto in questo periodo fu scritto sulla Polonia e per essa fu fatto in Italia. Non ci sono più le epiche insurrezioni polacche che fanno fremere tutta Europa. Dopo le guerre del 1866 l'Austria non è più il comune nemico dell'Italia e della Polonia. Raggiunta l'unità nazionale almeno su grandi linee, l'Italia non sente più come problema immediato e urgente la continuazione della guerra contro l'Austria. La Polonia a sua volta è tutta protesa nella resistenza alla Prussia e alla Rus-

(1) G. GREPPI, *Sardaigne-Autriche-Russie pendant la première et la deuxième coalition*, Roma, 1910.

(2) C. MALAGOLA, *Delle cose operate in Mosca da Aristotele Fioravanti, meccanico ed ingegnere bolognese del sec. XV*, Modena, 1877; N. DI LENNA, *Giosafat Barbaro (1413-1494) e i suoi viaggi nella regione russa (1436-1451) e nella Persia*, Venezia, 1914.

(3) G. CAPPELLO, *Gli Italiani in Russia nel 1812*, Città di Castello, 1912; A. CURTI, *Gli Italiani nella guerra di Russia 1812...*, Milano, 1913.

(4) C. O. PAGANI, *Alf. La Marmora, pagine nuove, ricordi della campagna di Crimea*, Roma, 1880; — *Album storico-artistico militare della guerra d'Oriente 1855-1856*, Torino, 1885; F. G. CERESA DI BONVILLARET, *Diario della campagna di Crimea tolto dal taccuino di un sottotenente del 2° Reggimento di guerra*, Torino-Roma, 1894; C. MANFREDINI, *La spedizione sarda in Crimea nel 1855*, Roma, 1896, ecc.